L'ECO DI BERGAMO 18 Città VENERDÌ 31 MARZO 2023

«Gli artigiani perdono nel traffico 150mila euro al giorno»

Lo slalom tra i cantieri

Giacinto Giambellini (presidente Confartigianato): «Disagi per 6mila addetti, persa un'ora al giorno»

 Dice di aver fatto il calcolo quasi per gioco, ma sul risultato c'è poco da scherzare. I cantieri aperti sul territorio in questo periodo pesano sul comparto artigiano per oltre 150mila euro al giorno. A presentare il conto è Giacinto Giambellini, presidente di Confartigianato Imprese Bergamo, $che\,mostra\,il\,dato\,nudo\,e\,crudo$ «nel suo impatto economico», senza polemiche: «Non siamo qui a chiedere ristori o a prendercela con il Comune o la Provincia. Ma solo a dire che prima ilavorifiniscono, meglio è, perché le ricadute economiche sugli artigiani che lavorano sono pesanti». Numeri alla mano, considerando tutti i cantieri che puntellano la viabilità (quindi il rondò dell'A4, ma non solo, anche

quelli sugli assi di attraversamento), il presidente di Confartigianato riflette: «Il comparto artigiano bergamasco, tra titolarie dipendenti, in generale (non solo quindi quelli iscritti all'associazione, ndr) comprende 120mila addetti. Se ci limitiamo a considerare il 5-6% interessato dai disagi viabilistici, fanno 5-6mila artigiani che tutti i giorni perdono almeno un'ora nel traffico. Il valore economico di ogni ora persa è di circa 25 euro, il che equivale a perdere ogni giorno circa 150 mila euro in tutto». Soldi persi, che non vengono riconosciuti da nessuno, e che pesano sulle imprese. «Gli artigiani, penso a chi deve spostarsi tra officina e cantieri, ma anche a chi è in giro per manutenzioni e servizi - fa presente Giambellini stanno incontrando molti disagi sulle strade, perdendo tempo e soldi, che nessuno risarcisce. È un costo indiretto non indifferente che sta ricadendo soprattutto sulle piccole imprese». Giambellini invita a tenerne



conto, consapevole però che certi lavori sulle infrastrutture sono necessari. «Bisogna solo armarsi di pazienza, sopportare i sacrifici e sperare che i cantieri finiscano il prima possibile. Del resto ricordo quando tra l'87 e il'90 ci volevano due ore, due ore e mezza per andare a Milano, per i lavori della nuova corsia. Ora si va a Milano in 20 minuti, proprio grazie a quell'ampliamento».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tram, una sola offerta a Teb per la realizzazione della T2

Il cantiere. Serviranno almeno un paio di mesi per analizzare la proposta Il servizio da Bergamo a Villa d'Almè dovrebbe cominciare nell'estate 2026

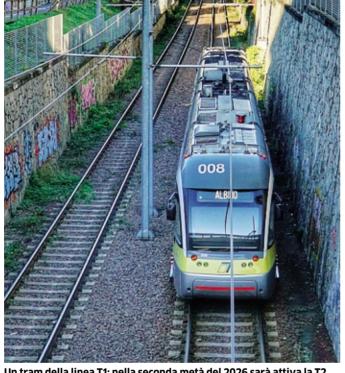
DINO NIKPALJ

 Dopo due rinvii e una cinquantina (abbondante) di richieste di chiarimenti c'è solo una cordata in corsa per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza, l'esecuzione dei lavori, la fornitura e attrezzaggio dei veicoli tramviari per la realizzazione della linea T2 da Bergamo a Villa d'Almè. Ieri alle 18 scadeva il bando e a Teb è pervenuta un'offerta. Una soltanto.

Bocche cucite sui partecipanti all'Ati (associazione temporanea d'imprese) che verranno resi noti a procedura chiusa. Per analizzare l'offerta serviranno almeno un paio di mesi: la commissione tecnica sarà al lavoro già la prossima settimana. Dall'apertura del bando c'erano stati tre sopralluoghi tecnici di altrettante cordate sulle aree interessate dai lavori, alla fine solo una è salita a bordo del tram.

Per la T1 c'erano state 8 offerte

Nel 2001, anno della gara della linea T1 da Bergamo ad Albino, erano state invece 8 le offerte presentate e 7 quelle ammesse. I lavori erano stati assegnati al potentissimo (ai tempi) Ccc, Consorzio cooperative costruzioni, di Bologna con un ribasso del 25% a fronte di una media dell'11.4: decisamente



Un tram della linea T1: nella seconda metà del 2026 sarà attiva la T2

elevato, al punto da scatenare una battaglia giudiziaria che si rivelerà infruttuosa.

Ma ai vincitori andrà pure peggio visto che la cooperativa scelta per i lavori finisce in liquidazione coatta amministrativa due anni dopo e a quella scelta per sostituirla crolla il ponte di Borgo Palazzo in corso d'opera. Alla fine, nell'ottobre 2005, si fa una nuova gara e partecipano ancora in 7: vince la cordata Salini-Locatelli che supera due ricorsi al Tar e nella primavera 2009 completa i lavori.

La necessità di fare selezione

Da 7 offerte a una sola, il dato balza subito all'evidenza e può essere spiegato in diversi modi. Tanto per cominciare in 20 (e più) anni è completamente cambiato il panorama delle imprese: inoltre in questo momento storico ci sono tantissimi investimenti sul fronte infrastrutturale, alcuni decisamente importanti come cifre. E soprattutto i produttori di tram sono solo 5-6 in tutta Europa e quindi devono fare una selezione tra le gare (e quindi le cordate) a cui partecipare.

L'importo a base di gara per la realizzazione della T2 è di 176.523.340,56 euro: 50 sono finanziati dal Pnrr così da contare su tempi certi e procedure semplificate nell'iter. I lavori si dovranno quindi concludere entro novembre 2026, anche se il cronoprogramma ipotizzava addirittura la tarda primavera di quell'anno con avvio del servizio in estate.

Il percorso si snoda per 11,5 chilometri per un totale di 17 fermate: 9 a Bergamo, 2 a Ponteranica, 2 a Sorisole, 2 ad Almè, 2 a Villa d'Almè. Nel primo tratto urbano la T2 condivide il tracciato, il capolinea di piazzale Marconi e le due fermate esistenti (Borgo Palazzo e San Fermo) con la T1, per proseguire poi lungo il sedime della vecchia ferrovia della Valle Brembana, dismessa nel

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio di previsione Minoranza, raffica di emendamenti

Consiglio comunale

Le richieste della Lega: «Anticipare al 2023 gli interventi in via Garibaldi e ridurre l'utilizzo dei mutui»

Raffica di emendamenti della minoranza nella prima delle tre serate di consiglio comunale dedicate al bilancio di previsione. Sono state illustrate le delibere in programma, dal piano delle alienazioni a quello delle opere pubbliche, passando per Imu, Tarie Dup. In aula sono approdati anche 19 emendamenti della minoranza, tutti presentati dalla Lega, di cui 5 relativi al bilancio e 14 legati al Piano triennale delle opere pubbliche. Il Pd ha esposto un emendamento sul Dup. Mentre 4 ordini del giorno sul bilancio sono arrivati dalla Lega e uno da Ambiente Partecipazione Futuro.

L'assessore al Bilancio, Sergio Gandi, spiega: «Tengono le entrate, cresce l'imposta di soggiorno e gli investimenti si confermano ancora a livelli record. Su questo bilancio pesano gli effetti dell'inflazione e dei maggiori costi di gas ed energia. Ma il Comune è comunque riuscito a mantenere tutti i servizi ai cittadini con una manovra strutturale di contenimento delle spesa». Continua la stagione degli investimenti sulla città, anche per effetto del Pnrre dei finanziamenti che ne provengono. Il piano delle opere pubbliche per il triennio vale complessivamente 125 milioni di euro, di cui ben 81 relativi a quest'anno. L'assessore Loredana Poli (Istruzione) ha ricordato «i 33 milioni di investimenti previsti nel 2023 per l'edilizia scolastica». Francesco Valesini (Riqualificazione urbana) «l'intervento all'ex compendio del carcere di Sant'Agata, per oltre 8 milioni». Mentre Marco Brembilla (Lavori pubblici) ha posto l'accento sulla «sistemazione degli alloggi popolari di piazzale Visconti, finanziata dal Pinqua per 15 milioni».

Tragli emendamenti del consigliere Alberto Ribolla (Lega) la richiesta di «spostare nel 2023, dall'allegato A, l'intervento di riqualificazione di via Garibaldi, strada centrale ma ora in uno stato fatiscente: sono necessari lavori urgenti, entro il 2024, che accompagnino le importanti ristrutturazioni dell'ex "Matteo Rota", destinato a diventare una Casa di Comunità, e dell'ex complesso della Guardia di Finanza, acquisito dall'università». Nel suo emendamento Enrico Facoetti (Lega) ha chiesto di «eliminare o ridurre sensibilmente l'utilizzo dei mutui che il Comunevuole accendere nel 2023, sostituendo questa voce di finanziamento con altre entrate, come le alienazioni o l'avanzo di bilancio, e rinviando di un anno la spesa per la vasca di laminazione di Largo Barozzi. L'indebitamento infatti cresce consistentemente, passando dai 39 milioni del 2021 fino ai 90 milioni di fine 2025». Lunedì 3 aprile la discussione, martedì 4 votazione.

Promozione del territorio in Fiera Agli incontri operatori da tutto il mondo

Tre giorni sul turismo

Oltre 120 eventi per i visitatori: degustazioni, showcooking, folklore, laboratori, prodotti, workshop e attività outdoor

Ha debuttato ieri «Agritravel e Slow travel Expo», l'evento B2B riservato a tour operator e operatori italiani e stranieri organizzato da Promoberg per promuovere il territorio. Gli incontri online hanno

coinvolto una sessantina di nei padiglioni di via Lunga. Alle buyer, 25 nazionali (da Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia. Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto) e 36 internazionali (da Austria, Belgio, Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Israele, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Slovacchia, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Usa). Oltre 940 gli incontri, che proseguiranno anche oggi in presenza

15 è prevista anche l'inaugurazione dell'ottava Fiera dei Territori, che apre al grande pubblico. Fino a domenica Bergamo sarà capitale del turismo rurale, slow, outdoor, active, sostenibile e accessibile. Al taglio del nastro sarà presente anche la Fondazione Fs Italiane col dg Luigi Cantamessa, che dal 2013 opera per valorizzare e consegnare integro alle generazioni future l'enorme patrimonio storico e



Agritravel in fiera per tre giorni

tecnico delle ferrovie italiane, contribuendo anche al restauro dei treni storici che, una volta rimessi su rotaia, rappresentano un volano per il turismo italiano. La manifestazione internazionale organizzata da Promoberg ha ricevuto anche il plauso del ministro del Turismo, Daniela Santanché, intervenuta da remoto alla conferenza di presentazione di martedì scorso in Camera di Commercio a Bergamo.

Tantissime le proposte per i visitatori: oltre 120 eventi, degustazioni, showcooking, spettacoli di folklore, laboratori didattici, presentazioni di prodotti, workshop e attività outdoor. In Fiera sarà presente anche il Villaggio delle Sagre di qualità a cura dell'Unpli (Unione delle Pro

Loco italiane), che permette di intraprendere un viaggio en ogastronomico nell'Italia dei sapori, da Nord a Sud, dalle Alpi alle Isole. Il salone, con ingresso gratuito, si occuperà anche della montagna in vista delle Olimpiadidi Milano-Cortina 2026, dell'accessibilità a 360 gradi per un turismo sempre più inclusivo, della valorizzazione dei territori nell'anno di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura.

Nella tre giorni fari puntati anche sul folklore, patrimonio da salvaguardare: musiche, danze, canti, abiti e dialetti; sul turismo dei cammini, dalla Via Francigena al Sentiero degli Dei e sul viaggio tra le regioni coi treni storici della Fondazione Fs.

Giorgio Lazzari